



---

## CROAZIA

### REPUBBLICA DI CROAZIA

**Capo di stato:** Kolinda Grabar-Kitarović

(subentrata a Ivo Josipović a febbraio)

**Capo di governo:** Zoran Milanović

---

La Croazia ha incontrato difficoltà nel fornire adeguate condizioni di accoglienza e accesso alle procedure di asilo per il grande numero di rifugiati e migranti giunti nel paese. Il parlamento ha approvato una legge per garantire riparazione alle vittime dei crimini di guerra di natura sessuale. Non è cessata la discriminazione contro serbo-croati e rom.

#### DISCRIMINAZIONE

Ad agosto, le celebrazioni in tutto il paese del 20° anniversario dell'operazione "Tempesta", che nel 1995 costrinse 200.000 serbi a fuggire dalla Croazia, hanno portato a tensioni tra nazionalisti serbi e croati.

Ad agosto, il consiglio comunale di Vukovar ha approvato una mozione per rimuovere tutti i cartelli pubblici scritti in alfabeto cirillico serbo e per introdurre l'obbligo di una richiesta speciale e del pagamento di una tassa per la ricezione di comunicazioni ufficiali in cirillico, nonostante il fatto che il 34 per cento degli abitanti della città fosse di etnia serba. La legge croata sui diritti delle minoranze autorizza queste ultime a utilizzare ufficialmente la loro lingua e alfabeto quando costituiscono almeno un terzo della popolazione cittadina. È perdurata la discriminazione contro i serbo-croati sia nell'impiego per il settore pubblico, sia nella restituzione dei diritti di locazione per le case popolari abbandonate durante la guerra del 1991-1995.

L'esclusione sociale e la discriminazione contro i rom sono rimaste molto diffuse, in particolare nell'accesso a un alloggio adeguato e alle opportunità di lavoro.

Il tribunale municipale di Spalato ha assolto tre uomini accusati di un'aggressione omofoba contro sei donne, avvenuta in città nel 2012. Le vittime hanno sostenuto che la polizia locale le aveva minacciate quando avevano sporto denuncia e che non era riuscita ad arrestare subito i sospettati, né a indagare sull'accaduto in modo efficace.

## **LIBERTÀ D'ESPRESSIONE**

A giugno, il tribunale della contea di Osijek ha confermato la decisione della corte municipale di Zagabria, stabilendo che l'organizzazione per il Pride Lgbti di Zagabria aveva violato l'onore e la dignità di una ex dipendente della radiotelevisione croata *HRT*, quando ne aveva inserito il nome nella lista annuale dei candidati al titolo di persona più omofoba del 2013. La corte ha ordinato all'organizzazione di pagare alla giornalista 41.018,91 kune croate (pari a circa 5.414 euro) e di pubblicare il verdetto sul proprio sito web.

## **GIUSTIZIA INTERNAZIONALE**

A febbraio, la Corte internazionale di giustizia ha rigettato le reciproche accuse di genocidio di Serbia e Croazia, stabilendo che nessuno dei due paesi era riuscito a provare il necessario intento dell'altra parte a commettere genocidio durante il conflitto degli anni Novanta.

A maggio, il parlamento croato ha approvato la legge sui diritti delle vittime di violenza sessuale in tempo di guerra. La legge prevedeva per le vittime sopravvissute di cittadinanza croata un compenso forfettario di 13.000 euro e un assegno mensile pari a 328 euro. Oltre ai pagamenti, le sopravvissute avranno diritto ad assistenza sanitaria, riabilitazione medica e supporto psicologico. La legge è entrata in vigore e la prima indennità avrebbe dovuto essere pagata a gennaio 2016.

Tuttavia, la Croazia non ha ancora adottato un quadro legislativo completo che regoli lo status e l'accesso al risarcimento per tutte le vittime civili di crimini di guerra.

La Croazia non ha ratificato la Convenzione internazionale contro la sparizione forzata né ha adottato una legge sulle persone scomparse. In assenza di questi strumenti giuridici, i parenti delle 1.600 persone scomparse in Croazia non hanno avuto accesso a giustizia e riparazione.

## **DIRITTI DI RIFUGIATI E MIGRANTI**

A fine anno, oltre 550.000 rifugiati e migranti erano transitati attraverso la Croazia, diretti in altri paesi dell'Eu, assistiti dalle autorità statali che hanno fornito loro trasporto gratuito<sup>1</sup>. Soltanto poche centinaia di persone hanno fatto domanda di asilo e, a ottobre, 37 avevano ottenuto protezione internazionale. Le autorità non sono riuscite a identificare le persone vulnerabili, tra cui i minori non accompagnati e le vittime di tratta di esseri umani, entrate nel paese attraverso le sue frontiere terrestri.

---

<sup>1</sup> *Hundreds of refugees stranded in dire conditions on Croatia/Slovenia border* (news, 19 ottobre).